

100 anni di storia della stenografia Cinese

di Gian Paolo Trivulzio

Il signor Tsuguo Kaneko, giapponese, appassionato di scienza della stenografia da oltre 35 anni, mi ha fatto gradito omaggio della pubblicazione: Zhongguo Suji Yibai nian Shi, 100 anni di storia della stenografia cinese (dal 1886 al 1996) a cura del prof. Tang Yawei e dei suoi amici. L'editore è Xueyuan Chubanshe. Il codice del libro secondo la codifica internazionale è ISBN7-5077-0073-9, il prezzo del libro è di 38 Yen e la prima edizione di 1000 copie è stata pubblicata nel Luglio del 2000.

Rinnovo al Signor Tsuguo Kaneko i miei ringraziamenti per questo omaggio e confermo quanto ho già a lui anticipato, ossia che questo libro sarà incluso tra quelli in possesso dell'Accademia Aliprandi, a testimonianza di un'attività finora a noi quasi sconosciuta, se si escludono i brevi incontri al Congresso Intersteno di Amsterdam nel 1995.

Il Signor Tsuguo Kaneko ha costituito il ponte fra i due mondi (giapponese e cinese) che hanno in comune la scrittura ad ideogrammi tant'è che si dice che chi conosce questa forma di scrittura è in grado di capire il senso nelle due lingue scritte. Purtroppo io non ho questa capacità e quindi di questo libro (che mi auguro qualcuno di voi visionerà poi a Firenze) non posso che darvi le impressioni 'esterne'.

Si tratta di un volume di 513 pagine, numero questo identico a quello delle pagine della Storia delle scritture del Giulietti. Il volume del Giulietti contiene numerosissime illustrazioni, mentre il libro cinese non ne ha. Contrariamente ai libri giapponesi (che hanno la prima pagina nella posizione che corrisponde all'ultima dei nostri volumi) la numerazione delle pagine è progressiva secondo le nostre abitudini. In testa alle pagine dispari è ripetuto il titolo della pubblicazione, mentre in testa alle pagine pari è riportato il titolo del capitolo.

Se qualcuno dei lettori fosse in grado di decifrare il cinese, potremmo verificare l'ipotesi di cercare di capire meglio il contenuto.